

Attualità

## La crisi economica? Non risparmia il noleggio

**L'undicesima edizione del Rapporto Aniasa evidenzia come, dopo un 2011 in crescita, il comparto del noleggio veicoli nei primi tre mesi del 2012 ha iniziato a perdere terreno in modo preoccupante**



La dilagante crisi economica non risparmia nemmeno il settore del noleggio. Dopo un 2011 in crescita, il comparto del noleggio veicoli nei primi tre mesi del 2012 ha iniziato a perdere terreno in modo preoccupante (-20,5% le immatricolazioni a noleggio). Inoltre, a preoccupare gli operatori del settore, contribuiscono la differenza del trattamento fiscale nazionale dell'auto aziendale (e del noleggio in particolare), rispetto agli altri paesi europei e l'imminente, nuova, stretta fiscale determinata dal Ddl Lavoro. Fattori rischiano di compromettere lo sviluppo del comparto e di far lievitare i costi della mobilità sostenuti dalle aziende italiane. Insomma un quadro piuttosto cupo che è emerso nel corso della presentazione dell'undicesima edizione del Rapporto dell'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria.

Il rapporto Aniasa fornisce dati completi sulla situazione del settore da cui emerge che "dopo due anni contrassegnati da indici negativi (2009 e 2010) e un 2011 all'insegna della ripresa, i dati relativi al primo trimestre dell'anno mostrano come si sia interrotta la crescita del settore che evidenzia fatturato (-0,3%) e flotta circolante (-0,2%) in leggero calo, ma soprattutto circa 18mila immatricolazioni in meno rispetto allo stesso periodo del 2011.

In attesa di un migliore scenario economico, la clientela aziendale (oltre 65mila aziende e 2.400 PA) sta ritornando a chiedere una proroga dei contratti, allungando pertanto il periodo di permanenza in flotta dei veicoli e producendo una leggera contrazione della domanda. Eppure il 2011 si era chiuso positivamente con il giro d'affari del settore che aveva superato la quota record di 5 miliardi di euro (+2,2% vs 2010), le immatricolazioni che, a differenza di un mercato dell'auto in forte perdita, erano cresciute del 12,3% (passando da 269.000 a 302.000) e un aumento generalizzato della flotta circolante (+2,4%)".

Sintetizzate poi anche le cause di questa flessione:

"Diversi sono i fattori che negli ultimi mesi sono intervenuti a penalizzare il settore dell'automotive, del noleggio e della clientela aziendale che ne fruisce: dall'aumento dell'imposta di trascrizione (Ipt, previsti maggiori costi per il noleggio di circa 70 milioni) dello scorso luglio, al superbollo, passando per gli aumenti incontrollati delle assicurazioni e dei carburanti; senza dimenticare che queste misure impattano su aziende già alle prese con una crisi senza precedenti, con l'ormai istituzionalizzato ritardato pagamento delle PA e con la stretta creditizia che toglie il respiro a numerosi imprenditori.

Tutti questi fattori, insieme all'incertezza degli scenari economici influenzerà anche la domanda di noleggio nel 2012, sia a lungo che a breve termine: sul fronte delle immatricolazioni Aniasa stima che il settore dovrebbe a fine anno vedere aumentare la propria incidenza sul mercato nazionale (dal 16% ad oltre il 18%), grazie alla maggior permanenza in flotta dei veicoli, registrando al contempo una riduzione delle nuove auto immesse in flotta vicina al 10%, passando dalle 280 mila immatricolazioni del 2011 a circa 255.000".

Ma il quadro generale, purtroppo, secondo le stime dell'Aniasa, potrebbe ancora aggravarsi:

"Un ulteriore peggioramento delle stime potrebbe arrivare a causa della nuova stretta fiscale contenuta nel DDL Lavoro (attualmente all'esame del Senato) che preleva una parte delle risorse necessarie per la riforma del Lavoro proprio dall'auto aziendale, prevedendo minore possibilità di deduzione per i veicoli assegnati ai dipendenti (dal 90% al 70%) sia per quelli a disposizione di imprese e professionisti (dal 40% al 27,5%). Il gettito previsto dall'Esecutivo grazie alla minore deducibilità dei costi dell'auto aziendale è di 801 milioni per il 2013, di 1.057 milioni per il 2014 e di 1.057 per il 2015. Il provvedimento rischia però di frenare un settore che negli ultimi anni di crisi ha sostenuto il mercato dell'auto e il suo indotto, facendosi promotore di correttezza fiscale (tutte le spese connesse al noleggio sono fiscalmente tracciabili)".

E proprio su quest'ultimo provvedimento che rischia di aggravare ulteriormente la crisi del settore si è espresso infine Paolo Ghinolfi, presidente di Aniasa: "Questa misura impatta negativamente non solo sul mercato dell'auto aziendale, che sconta da anni un trattamento fiscale fortemente penalizzante rispetto al resto dell'Europa, ma danneggia soprattutto le oltre 65.000 aziende che ogni giorno utilizzano l'auto per le proprie attività e che già oggi sopportano costi superiori (i trasporti rappresentano il 6-8% dei costi complessivi aziendali) rispetto ai propri competitor internazionali su un bene rilevante quale il parco auto".

In Italia la detraibilità IVA dei costi di noleggio per le aziende clienti è ferma al 40%, rispetto al 100% del resto d'Europa e, al contempo, la possibilità di deduzione dei costi è ben al di sotto della media dell'Unione". (m. r.)

*(12 maggio 2012)*

# AL VOLANTE.IT

11 maggio 2012

## L'autonoleggio punta sulla qualità

Presentanti i numeri del settore: il comparto è in buona salute, ma per affrontare meglio la congiuntura migliorerà la qualità del servizio.



**UNA RISORSA PER IL PAESE** - Le società che **affittano** vetture a lungo e a breve termine rappresentano uno dei motori di sviluppo dell'economia, sia per i servizi che offrono a circa 65.000 imprese, sia per il supporto fondamentale al settore del turismo. Inoltre, hanno un ruolo da primo attore nel **mercato dell'auto**, con un giro d'affari di cinque miliardi di euro, più altri 2,5 ricavati dalla vendita dell'usato: gestiscono, infatti, oltre **678.000 veicoli** (con ricadute importanti anche per le aziende che ne curano la manutenzione) e nel 2011 ne hanno immatricolati più di **300.000** (il 16% del totale). Questi i numeri del comparto che emergono dal rapporto annuale presentato giovedì 10 maggio a Milano dall'*Aniasa* (Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici), organizzazione che rappresenta oltre il 95% degli operatori.

**LA CRISI VA GESTITA** - Nonostante la congiuntura, il settore è sostanzialmente in buona salute, tanto che a fine anno la contrazione degli acquisti da parte dei privati lo porterà a incidere per il 18% sul totale delle **vendite di auto nuove**. Ma la situazione economica è molto instabile e i dati del primo trimestre 2012 non fanno ben sperare: così le imprese chiedono certezze al governo, come quella di riconsiderare alcune recenti norme fiscali. In primo luogo la tracciabilità dell'utilizzatore finale della vettura affittata, cosa che richiede investimenti importanti per adeguare i programmi gestionali e assottiglierebbe all'improvviso i margini di guadagno. Questa richiesta (che, sembra, sarà accolta) è fatta dagli operatori nel nome della correttezza e trasparenza di cui si sentono

garanti: ogni centesimo speso per l'acquisto delle vetture viene fatturato, così come le spese per la gestione e manutenzione del parco circolante, fino ad arrivare ai canoni pagati dai clienti.

**AFFITARLA CONVIENE** - Gli operatori si fanno un po' di **autopubblicità**, citando una ricerca svolta dalla pubblica amministrazione, che dimostra che per un ente pubblico conviene **affittare una vettura** anziché acquistarla: si risparmia almeno il 15%, soprattutto per la **manutenzione** (grazie alle economie di scala di cui può avvalersi un grosso operatore) e si ha la certezza di disporre di auto sempre aggiornate ed efficienti, senza costi aggiuntivi per rimpiazzarle durante gli interventi di manutenzione periodica, soprattutto quando invecchiano e sono soggette a continui acciacchi.

**PRESENTATI I CODICI ETICI** - Per garantire ai clienti un livello del servizio di qualità sempre più elevata, l'associazione ha presentato due codici etici che ridefiniscono le norme di comportamento per gli operatori, che ogni anno stipulano quasi cinque milioni di contratti con privati, **65.000 aziende** e oltre **2400 amministrazioni pubbliche**.

[http://www.alvolante.it/news/societa\\_auto\\_noleggio-651891044](http://www.alvolante.it/news/societa_auto_noleggio-651891044)

## Mercato

Pubblicato il 11 maggio 2012

## Il settore del noleggio auto non sfugge alla crisi

### Il Rapporto ANIASA mostra un calo delle immatricolazioni del 20,5% nel primo trimestre del 2012



In un mercato italiano dell'auto in continua flessione, che con il [-21,77%](#) dello scorso mese di aprile è tornato ai livelli di 30 anni fa, non si salva neppure il settore del noleggio veicoli. Le **70.242 immatricolazioni per il noleggio** nei primi tre mesi del 2012 corrispondono infatti ad un secco - **20,5%** rispetto ai 88.301 veicoli dello stesso periodo del 2011. A fornire questi dati allarmanti è l'undicesima edizione del **Rapporto ANIASA** (Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria), che mette in evidenza un'inversione di tendenza rispetto alla ripresa del 2011. Secondo lo studio pubblicato dall'ANIASA il forte calo è legato alla più generale crisi del mercato auto e all' "incertezza che attanaglia l'intera economia italiana". Il rapporto dell'associazione sottolinea anche come l'imminente nuova stretta fiscale del DDL Lavoro rischia di compromettere ulteriormente questo settore. Le circa 18.000 immatricolazioni in meno per il noleggio si accompagnano poi ad una interruzione della crescita del settore evidenziata dal -0,3% del fatturato e dal -0,2% della flotta circolante.

Sul fronte delle immatricolazioni ANIASA stima che il settore dovrebbe a fine anno vedere aumentare la propria incidenza sul mercato nazionale (dal 16% ad oltre il 18%), grazie alla maggior permanenza in flotta dei veicoli, registrando al contempo una riduzione delle nuove auto immesse in flotta vicina al 10%, passando **dalle 280.000 immatricolazioni del 2011 a circa 255.000**. "Questa misura", dichiara Paolo Ghinolfi, Presidente di ANIASA, "impatta negativamente non solo sul mercato dell'auto aziendale, che sconta da anni un trattamento fiscale fortemente penalizzante rispetto al resto dell'Europa, ma danneggia soprattutto le oltre 65.000 aziende che ogni giorno utilizzano l'auto per le proprie attività e che già oggi sopportano costi superiori (i trasporti rappresentano il 6-8% dei costi complessivi aziendali) rispetto ai propri competitor internazionali su un bene rilevante quale il parco auto".

Autore: **Fabio Gemelli**

<http://www.omniauto.it/magazine/19724/il-settore-del-noleggio-auto-non-sfugge-alla-crisi>

## **Auto: la crisi tocca anche il noleggio, -0,3% fatturato I trimestre**

Dopo aver chiuso il 2011 in crescita, il settore del noleggio veicoli nei primi tre mesi dell'anno ha cominciato ad essere contagiato dalla situazione di crisi del mercato dell'auto e di incertezza che attanaglia l'intera economia italiana (-20,5% le immatricolazioni a noleggio). Il persistente disallineamento rispetto all'Europa del trattamento fiscale nazionale dell'auto aziendale (e del noleggio in particolare), oltre all'imminente, nuova, stretta fiscale determinata dal Ddl Lavoro, rischiano di compromettere lo sviluppo del settore e di far lievitare i costi della mobilità sostenuti dalle aziende italiane. E' questo il quadro emerso dalla presentazione dell'undicesima edizione del Rapporto Aniasa (l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria), presentato stamane a Milano nel corso della conferenza stampa annuale dell'Associazione. Dopo due anni contrassegnati da indici negativi (2009 e 2010) e un 2011 all'insegna della ripresa, i dati relativi al primo trimestre dell'anno mostrano come si sia interrotta la crescita del settore che evidenzia fatturato (-0,3% a 1,42 mld) e flotta circolante (-0,2% a 603.500) in leggero calo, ma soprattutto circa 18mila immatricolazioni in meno rispetto allo stesso periodo del 2011. In attesa di un migliore scenario economico, la clientela aziendale (oltre 65mila aziende e 2.400 PA) sta ritornando a chiedere una proroga dei contratti, allungando pertanto il periodo di permanenza in flotta dei veicoli e producendo una leggera contrazione della domanda.

Com-



## Auto, soffre anche il comparto del noleggio

12/05/2012  
di **Giovanni Iozzia**

**Dopo un 2011 positivo, il primo trimestre del 2012 cominciato con dei dati negativi che non preannunciano nulla di buono per il prossimo futuro**

La crisi economica non risparmia nessun comparto del settore auto. L'undicesima edizione del **Rapporto dell'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria** ha infatti rivelato che anche l'auto noleggio sta cominciando a mostrare i primi segni di cedimento.

Nel primo trimestre di quest'anno **il calo è stato del 20,5%** ma le previsioni per il resto dell'anno sono negative anche perché le restrizioni fiscali degli ultimi tempi comporteranno una serie di aumenti dei costi per le ditte.

Il **2009 e il 2010 sono stati due anni negativi, in compenso il 2011 aveva visto una buona ripresa** con un fatturato di circa 5 miliardi di euro pari a un +2,2% rispetto al 2010. Perfino le immatricolazioni, in controtendenza con l'intero comparto delle auto, hanno avuto un incremento del 12,3%, 302.000 a fronte di 269.000. Un dato, quello del 2011, se secondo Aniasa «Rappresenta **un successo del management che ha saputo cogliere le migliori opportunità** e che ha valutato con la massima attenzione il capitale della forza lavoro».

Il **2012**, invece, «già si è manifestato **meno facile** e forse meno brillante» ed ha fatto registrare circa 18.000 immatricolazioni in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Sono anche calati il fatturato, dello 0,3%, e numero delle vetture in circolazione, 0,2%. Secondo Aniasa «**La mancanza di un piano strutturale sull'auto mina anche il relativo futuro.** Il 2012 si colloca su uno scenario economico-finanziario nazionale ed europeo incerto, con ancora timidi indici del clima di fiducia di consumatori e imprese».

Suscitano timori per il presente il futuro, l'aumento dell'imposta di trascrizione, il superbollo, passando gli aumenti incontrollati di assicurazioni e carburanti. Ma la **preoccupazione** maggiore è il **Disegno di legge sul Lavoro**, in questi giorni in Senato, che prevede una **minore deduzione fiscale** dei veicoli assegnati ai dipendenti che dovrebbe scendere dal 90% al 70%. «Questa misura - ha affermato il **presidente di Aniasa, Paolo Ghinolfi - impatta negativamente** non solo sul mercato dell'auto aziendale, che sconta da anni

un trattamento fiscale fortemente penalizzante rispetto al resto dell'Europa, ma **danneggia soprattutto le oltre 65.000 aziende** che ogni giorno utilizzano l'auto per le proprie attività e che già oggi sopportano costi superiori, i trasporti rappresentano il 6-8% dei costi complessivi aziendali, rispetto ai propri competitor internazionali su un bene rilevante quale il parco auto».

<http://www.automania.it/novita.asp?id=3719>

## Autonoleggio sfiorato dalla crisi. I dati emersi dal Rapporto Aniasa



11/05/2012 - Dopo aver chiuso il 2011 in crescita, il settore del noleggio veicoli nei primi tre mesi dell'anno ha cominciato a essere contagiato dalla situazione di crisi del mercato dell'auto e di incertezza che attanaglia l'intera economia italiana (-20,5% le immatricolazioni a noleggio). Il persistente disallineamento rispetto all'Europa del trattamento fiscale nazionale dell'auto aziendale (e del noleggio in particolare), oltre all'imminente, nuova, stretta fiscale determinata dal DDL Lavoro, rischiano di compromettere lo sviluppo del settore e di far lievitare i costi della mobilità sostenuti dalle aziende italiane. **E' questo il quadro emerso dalla presentazione dell'undicesima edizione del Rapporto ANIASA (l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria), presentato ieri a Milano nel corso della conferenza stampa annuale dell'Associazione.** Dopo due anni contrassegnati da indici negativi (2009 e 2010) e un 2011 all'insegna della ripresa, i dati relativi al primo trimestre dell'anno mostrano come si sia interrotta la crescita del settore che evidenzia fatturato (-0,3%) e flotta circolante (-0,2%) in leggero calo, ma soprattutto circa 18mila immatricolazioni in meno rispetto allo stesso periodo del 2011. Un ulteriore peggioramento delle stime potrebbe arrivare a causa della nuova stretta fiscale contenuta nel DDL Lavoro (attualmente all'esame del Senato) che preleva una parte delle risorse necessarie per la riforma del Lavoro proprio dall'auto aziendale, prevedendo minore possibilità di deduzione per i veicoli assegnati ai dipendenti (dal 90% al 70%) sia per quelli a disposizione di imprese e professionisti (dal 40% al 27,5%). Il gettito previsto dall'Esecutivo grazie alla minore deducibilità dei costi dell'auto aziendale è di 801 milioni per il 2013, di 1.057 milioni per il 2014 e di 1.057 per il 2015. Il provvedimento rischia però di frenare un settore che negli ultimi anni di crisi ha sostenuto il mercato dell'auto e il suo indotto, facendosi promotore di correttezza fiscale (tutte le spese connesse al noleggio sono fiscalmente tracciabili). *“Questa misura- dichiara **Paolo Ghinolfi, presidente di ANIASA-** impatta negativamente non solo sul mercato dell'auto aziendale, che sconta da anni un trattamento fiscale fortemente penalizzante rispetto al resto dell'Europa, ma danneggia soprattutto le oltre 65.000 aziende che ogni giorno utilizzano l'auto per le proprie attività e che già oggi sopportano costi superiori (i trasporti rappresentano il 6-8% dei costi complessivi aziendali) rispetto ai propri competitor internazionali su un bene rilevante quale il parco auto”.* In Italia la detraibilità IVA dei costi di noleggio per le aziende clienti è ferma al 40%, rispetto al 100% del resto d'Europa e, al contempo, la possibilità di deduzione dei costi è ben al di sotto della media dell'Unione.

<http://www.turismo-attualita.it/news/autonoleggio-sfiorato-dalla-crisi-%20/35127>